

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021

DAL PRESIDIO

Più di 50 «sfide» per omaggiare persone speciali

Carmine Piccolo si prodiga anche in maratone solitarie per sostenere la causa dei comitati che si oppongono a progetti ad alto impatto. Dal polo chimico di Trieste al bitumificio di Montirone, alle nuove discariche, passando per il cemento selvaggio, è la «staffetta dell'ecologia».

Attualmente è impegnato nella campagna contro la costruzione del mega depuratore del Garda, con gli impianti previsti a Gavardo e Montichiari e lo scarico dei reflui nel fiume Chiese. Partendo dal presidio allestito davanti al Broletto il 9 agosto, ha corso oltre 50 itinerari dedicando ad una persona ognuna delle sue imprese. L'ultima dedicata è stata per Luca, il fratello dell'ambientalista Giovanna Giacomini, strappato agli

affetti l'anno scorso dal Covid. «Far smaltire nel Chiese le fogne dei paesi del Garda è una follia priva di etica, oltre che una soluzione tecnica devastante per l'ambiente. È un dovere di ogni cittadino ribellarsi pacificamente ad una scelta calata dall'alto come quella degli impianti di Gavardo e Montichiari. Possibile che l'epidemia di legionella e polmonite atipica innescata dalla bomba batteriologica esplosa nel Chiese che nel 2018 provocò 27 morti ed oltre mille contagiati non abbia insegnato nulla?». Ma il guagliò, diventato uomo, non si arrende e continua a correre per difendere l'ambiente e la salute.

